

Grand Hotel Malpensa, *Somma Lombardo (VA)*

# Aeroportuale, ma non solo





# GRAND HOTEL MALPENSA

★★★★

*In un territorio dal ricco tessuto economico la vicinanza dei terminal e di sempre nuovi concorrenti impone di guardare a 360 gradi e di offrire un servizio di qualità, tanta flessibilità, una gamma completa di proposte. Alla ricettività importante – 207 fra camere doppie e suite – si aggiungono allora un centro congressi con cinque sale (380 posti in un unico ambiente), il ristorante Atmosfera ben declinato in un servizio à la carte e in una presentazione più rapida e informale, un centro fitness di 350 mq. Un'architettura di grande suggestione e ampie aree di soggiorno ben modulabili per supportare eventi particolari. La comodità di parcheggi e garage per 210 autovetture*

L'hotel risalta per le sue linee moderne e rigorose, sottolineate dal gioco dei cromatismi dei rivestimenti esterni

Federico Benanti



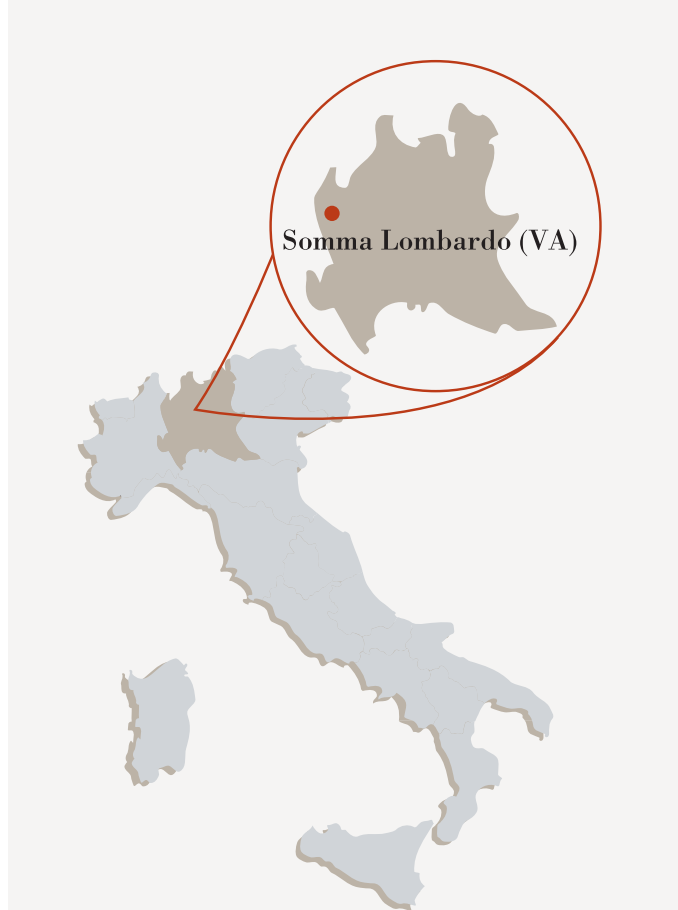
**L'immagine forte del Grand Hotel Malpensa, con le sue architetture moderne e coinvolgenti, emerge come un approdo comodo e sicuro nel traffico perennemente congestionato di Somma Lombardo, a breve distanza dai terminal.**

L'hotel, inaugurato a fine gennaio 2007, propone oltre 200 fra camere e suite, un'area congressuale modulabile in 5 sale (380 posti in un unico ambiente), un ristorante dalle grandi ambizioni aperto anche alla clientela non residente e con una capacità in versione banchettistica che sfiora i 250 coperti, aree di soggiorno ampie e ben organizzate, un centro fitness di 350 mq e la comodità di parcheggi e garage per oltre 200 posti auto. La realtà di mercato è infatti ricca e variegata. "Il nostro obiettivo era di creare sì un albergo aeroportuale, con aree dedicate agli equipaggi e la massima flessibilità nel servizio, ma

anche di proporre una struttura capace di ospitare eventi di medie dimensioni e di offrire i suoi servizi a un territorio ricco di attività economiche" osserva Luca Cola, direttore generale degli alberghi che fanno capo alla famiglia Rubin. Il gruppo veneto opera soprattutto nel settore immobiliare (dove ha già degli interessi nell'area milanese) e nel ramo alberghiero ha deciso di aggiungere il G.H. Malpensa al 4 stelle padovano Admiral (75 camere, clientela business) e a un "aparthotel" di 21 suite in fase di ultimazione a due passi dalla Basilica del Santo. La direzione operativa è stata affidata a un "capitano di lungo corso" come Lorenzo Zagatti, che conosce bene la realtà di mercato della zona (lo avevamo conosciuto quindici anni or sono alla direzione dell'Hotel della Rotonda di Saronno), che ha saputo creare subito un team giovane e affiatato, fortemente motivato su una politica commerciale aggressiva. "Crediamo nel nostro prodotto che è stato molto apprezzato in tutti i contatti che abbiamo avuto con le azien-



Nella hall, pavimenti e boiserie in tek creano un'atmosfera calda e accogliente. Gli arredi sono di taglio moderno e grandi specchi rinviano la luce delle vetrate



#### SCHEDA ALBERGO

### Grand Hotel Malpensa \*\*\*\*

Via Mazzini, 63 – 21019 Somma Lombardo (VA)

Tel. 0331 278911

Fax 0331 278950

[www.grandhotelmalpensa.com](http://www.grandhotelmalpensa.com)

[info@grandhotelmalpensa.com](mailto:info@grandhotelmalpensa.com)

Proprietà e gestione: Airport Hotel srl

Direttore Generale: Luca Cola

Direttore operativo: Lorenzo Zagatti

Progetto: Arch. Cova Manera; Arch. Massimo Giacon (dir. lav.)

Interior design: Arch. Gianni Rossi (Pantha General Contractor)

Camere doppie: 195 (104 executive, 91 superior)

Suite 8

Business Suite: 4

Posti letto: 414

Ristorante "Atmosfera" (130 coperti, fino a 250 per banchetti)

American Bar "Spirit Café" (40 coperti)

Centro Congressi: Sala Plenaria da 380 posti divisibile nelle sale autonome Asia, America, Europa e Africa da 50 posti e nella sala Oceania da 160

Centro Fitness di 350 mq

Parcheggio (70 posti auto) e garage (140)

La reception è posta nel cuore dell'edificio, dove il movimento architettonico da orizzontale si impenna in verticale in un volume a tutta altezza chiuso da una cupola vetrata

de della zona" spiega il direttore del Grand Hotel Malpensa. "Crediamo nella vicinanza dell'aeroporto, ma anche nella clientela legata alle aziende locali e in quella fieristica.

Il nostro impegno è di garantire una grande accuratezza nel servizio, di considerare tutti i clienti come individuali. Le caratteristiche della struttura, che ha spazi di soggiorno molto ampi e modulabili, ci consentiranno anche degli aggiustamenti in base alle risposte del mercato: per ora l'area congressuale ci garantisce una buona flessibilità e pensiamo di lavorare soprattutto con meeting piccoli e medi (la configurazione sala plenaria, sarà prevedibilmente eccezionale), ma non escludiamo un maggiore impegno in questo settore piuttosto che nella ristorazione, aperta fin da ora anche al pubblico non residente e già ben diversificata. Di proprietà dell'hotel è anche un edificio dei primi del Novecento di un certo pregio architettonico, situato sulla statale proprio all'ingresso del complesso, che potrebbe ospitare un secondo



Il Ristorante Atmosfera si articola in tre moduli così da offrire un servizio à la carte, una formula più veloce e informale, e nel contempo predisporre l'area per il buffet breakfast



punto di ristorazione piuttosto che una beauty farm”.

A poche settimane dall'inaugurazione si fanno già progetti per sviluppi futuri: un ottimo segnale di fiducia nei propri mezzi!

## ARCHITETTURA COINVOLGENTE

In un contesto urbanistico anonimo e disordinato il Grand Hotel Malpensa si impone per le sue linee architettoniche molto rigorose, sottolineate dal gioco dei cromatismi dei rivestimenti delle facciate. Le grandi aree esterne, e in particolare la posizione arretrata dell'edificio rispetto alla strada statale, oltre a offrire aree di sosta generose e ben definite dal verde (70 posti auto, piazzole dedicate ai pullman), danno un importante risalto all'immagine del complesso. L'assenza di una recinzione trasmette poi un segnale di apertura verso il territorio. La viabilità interna smista efficacemente il traffico in arrivo per dirigersi infine verso il retro dell'edificio alla rampa del garage sotterraneo (140 posti auto): l'obiettivo è far sì che le macchine degli ospiti non sostino in superficie se non per il tempo strettamente necessario allo sbarco e al carico dei bagagli. Naturalmente a disposizione degli ospiti c'è una navetta per l'aeroporto distante 6 Km e per la nuova

Fiera di Milano (mezz'ora di percorrenza). Un hotel comunica prima di tutto con la sua architettura e nel caso del nuovo albergo di Somma Lombardo il messaggio è ambivalente: da una parte l'ospite in arrivo è rassicurato dalla comodità di accesso, dall'ingresso perfettamente identificato (la conformazione stessa dell'edificio crea la zona di sbarco al coperto) e sottolineato dalla presenza di una fontana, dalla regolare griglia delle finestre ai quattro piani camere, dalla trasparenza di buona parte del piano terreno che si dilata in un basso corpo circolare per dare più spazio alle aree di interesse pubblico; dall'altra la curiosità del viaggiatore è accesa dal misterioso prisma triangolare rivestito di vetro scuro, un lucido cristallo minerale che sovrasta l'intero complesso e sul quale si innestano a raggiera le tre ali dell'edificio (due maggiori e una più corta che fa da pensilina all'ingresso) in una tinta color mattone. Le tettoie e i serramenti di colore blu e il rivestimento di pietra, che si alterna alle vetrate della zona pubblica del piano terreno, sembrano quasi sottolineare la distinzione fra i diversi reparti del complesso. È un invito alla scoperta che non viene certamente deluso percorrendo la struttura, che è organizzata in modo molto razionale e nel contempo ha un forte impatto scenografico. Il vasto corpo cilindrico limitato al piano terreno è infatti dedicato alla hall (divisa in vari settori) e al bar, ma esattamente al centro, proprio in corrispondenza dell'originalissima reception circolare, si dilata in altezza fino alla sommità dell'edificio. Si scopre allora il ruolo del prisma che è percorso da un pozzo cilindrico coperto alla sommità da una cupola vetrata, così da inondare di luce naturale tutto il volume. Il suggestivo movimento verticale è sottolineato dai ballatoi circolari dei piani camere, aperti con balconate ai primi due livelli e movimentati da feritoie vetrate negli ultimi due: un motivo ripreso graficamente anche nel logo dell'hotel.

In posizione angolare il prisma vetrato ospita invece i collegamenti verticali principali sia per il pubblico (tre ascensori e due scaloni compartimentati in funzione antincendio) che per il personale (un montacarichi di ampie dimensioni). A completare razionalmente i percorsi di sicurezza sono le scale antincendio alle estremità delle due ali principali, ben comprese nel disegno delle facciate. Notiamo anche che la conformazione dell'edificio e la perfetta definizione dei



**Il centro congressi occupa un'intera ala del piano terreno in un volume libero da pilastri, modulabile con pareti mobili in cinque sale autonome**

vari settori hanno consentito una compartimentazione con porte tagliafuoco molto efficace e rendono i percorsi interni immediatamente comprensibili anche all'ospite occasionale: difficile perdersi, semplice trovare una via di uscita in caso d'emergenza.

Semplice e coerente la distribuzione dei vari settori a partire da questo asse verticale centrale. Sempre al piano terreno, nelle due ali principali si sviluppano rispettivamente il centro congressi e il ristorante con adiacente cucina (accesso comodo dei fornitori dal piazzale sul retro dell'hotel). Ai quattro piani le camere sono distribuite ai lati di corridoi spinali che percorrono le tre ali dell'edificio. Ben sfruttati anche i piani sotterranei: l'atrio centrale del livello -1 è collegato con il Centro Fitness di 350 mq (collocato sotto l'ingresso), con un primo livello del garage (situato nell'ala del centro congressi), con l'ala sotto il ristorante che è dedicata ai bagni comuni, agli spogliatoi per il personale, a magazzini e celle frigorifere (scala e montacarichi di collegamento diretto con la sovrastante cucina); infine il livello -2 è interamente dedicato al garage. Da notare poi che tutta la parte impiantistica è contenuta in un volume ipogeo, adiacente ma distinto dal corpo dell'edificio, a tutto vantaggio della sicurezza.

## IMMAGINE CALDA E LUMINOSA

Il lay out di tutti gli interni è stato disegnato dall'architetto Gianni Rossi di Pantha General Contractor che ha sottolineato la particolare impostazione dell'edificio con un decoro che ne esalta le caratteristiche, a partire da un'alternanza dei materiali di rivestimento. L'ingresso – risolto con una doppia porta automatica e due porte a spinta antipanico, tutte completamente vetrate – immette in una sorta di luminosa galleria che porta nel cuore dell'edificio. Le pareti in spatolato e i pavimenti di grès porcellanato color avorio disegnano il percorso verso l'originalissima zona del ricevimento e gli ascensori. Qui il banco reception nel punto focale dell'intera struttura è un perfetto anello in un legno dalla sfumatura ambrata con il top in marmo nero, al centro del quale si trova il mobile casellario, naturalmente tondo e per di più girevole; l'anello del banco è aperto verso il back office che è riportato nella zona opposta all'ingresso, mascherato da una parete convessa. Tutto intorno all'area ricevimento la hall si articola in un

movimento circolare che crea diverse aree specializzate: una parte è riservata ai gruppi, un'altra ai clienti individuali in rapporto diretto con il bar, una terza è dedicata agli equipaggi che hanno così a disposizione una lounge aeroportuale munita di salottino, deposito bagagli sorvegliato e postazioni riservate di Internet. A dare un segno di continuità in tutta la hall sono i pavimenti in parquet di tek, mentre la stessa essenza (in pannellature orizzontali definite da un filetto di alluminio) è stata impiegata sulle pareti in una boiserie che riveste praticamente tutta la parte interna contrapposta alle vetrate; grandi specchi esaltano la particolare luminosità di tutto l'ambiente. L'illuminazione artificiale è indiretta, mentre piantane vicino alle poltrone in pelle bianca e ai bassi tavoli in legno scuro, quadrati o tondi, creano una dimensione soft e personalizzata. L'american bar "Spirit Café" ha il banco sempre in tek con il top in marmo nero fronteggiato da sgabelli in pelle bianca, mentre l'arredo in quest'area è costituito da tavolini quadrati in legno scuro e gamba centrale in metallo e da comode poltroncine in metallo e pelle rossa (una quarantina i coperti).

Importante sottolineare che la gradevolezza dell'area accoglienza e soggiorno si sposa a un'interessante flessibilità d'impiego che consente di modulare in modo molto efficace tutto lo spazio a seconda delle necessità sfruttando a scopi gestionali una compartimentazione obbligata per ragioni di sicurezza. I due ampi varchi che dalla reception portano rispettivamente verso l'area ristorazione e verso l'ala congressuale sono ostruibili da porte tagliafuoco a scorrimento così come altre due grandi porte tagliafuoco scorrevoli contrapposte ai due lati dell'ingresso possono immediatamente creare dei percorsi alternativi che, ad esempio, possono bypassare l'area reception in occasione di un banchetto o di un grande congresso.

Il ristorante "Atmosfera" ha una capacità di 130 coperti (senza contare gli spazi esterni sfruttabili nella bella stagione), che possono arrivare straordinariamente fino a 250 utilizzando la zona bar e l'adiacente settore della hall. In configurazione "normale" il ristorante si articola comunque in tre moduli per potere gestire sia i gruppi che gli ospiti individuali (con servizio à la carte) e contemporaneamente potere predisporre l'area dedicata al buffet breakfast della prima colazione. I pavimenti sono anche qui in grès porcellanato (resistente e di



facile manutenzione) in una luminosa tinta avorio. L'arredo è semplice e lineare (sedie in pelle color panna realizzate su disegno, tavolini quadrati a gamba unica) ma è arricchito dall'impiego di grandi lampadari veneziani di cristallo, mentre i tendaggi colorati creano un'atmosfera più raccolta e ovattata. La mise en table si differenzia nelle diverse aree: all'americana per la prima colazione, tovagliato tipo runner per il ristorante veloce e informale, tovaglia tradizionale nella zona con servizio à la carte. Lo chef Gabriele Carbonati, che avevamo conosciuto a Roma al Jolly Villa Carpegna, è tornato nella zona d'origine con un bagaglio di esperienze di respiro internazionale che gli permette di operare a 360 gradi per potere rispondere in pieno alle esigenze del cliente e sperimentare anche nuove formule commercialmente interessanti. Il centro congressi occupa per intero l'ala opposta al ristorante in un volume che non presenta pilastri intermedi, ma solo pareti mobili a scomparsa. La versione sala plenaria da 380 posti è divisibile nelle sale autonome Asia, America, Europa e Africa da 50 posti e nella sala Oceania da 160, tutte con luce naturale e proprie dotazioni tecnologiche; notiamo che i candidi controsoffitti fonoassorbenti "disegnano" le singole sale che si propongono quindi in modo compiuto dal punto di vista del decoro. Nella parte terminale del volume un setto fa da fondale al tavolo della presidenza e maschera l'accesso ai due locali dedicati all'impacchettamento delle pa-

reti mobili, al deposito di allestimenti e arredi, alla cabina di regia. Il decoro è semplice e luminoso (pareti in spatolato avorio, moquette dal disegno minuto su un azzurro aviazione, legni scuri a contrasto) e sfrutta in pieno le ampie superfici vetrate (ovviamente oscurabili) per offrire il massimo comfort ambientale. Tutto il piano terra è coperto dal punto di vista della ricezione di Internet con il sistema wifi.

## CURA DEI PARTICOLARI IN CAMERE E SUITE

Le balconate circolari allo sbarco ai piani collegano i tre corridoi camere e creano una situazione originale – particolare l'affaccio sul ricevimento e quindi sulla vita di tutto l'hotel – che rimarrà nel ricordo del viaggiatore. Per i pavimenti ai piani è stata scelta generalmente la moquette: da una tinta unita davanti agli ascensori si passa a un motivo decorativo a mo' di tappeto nei corridoi e quindi a giochi di colore diversi nelle camere. Nelle zone di passaggio le pareti sono color panna, tinta di base anche nelle camere, mentre una pennellata di colore incornicia i portoncini. Le suite – situate due per piano nel raggio sopra l'ingresso – così come le camere per portatori handicap hanno il pavimento in parquet. L'arredo delle camere è caratterizzato da una boiserie formata da pannelli di legno che rivestono interamente la parete del letto e che comprendono anche i due comodini di differente

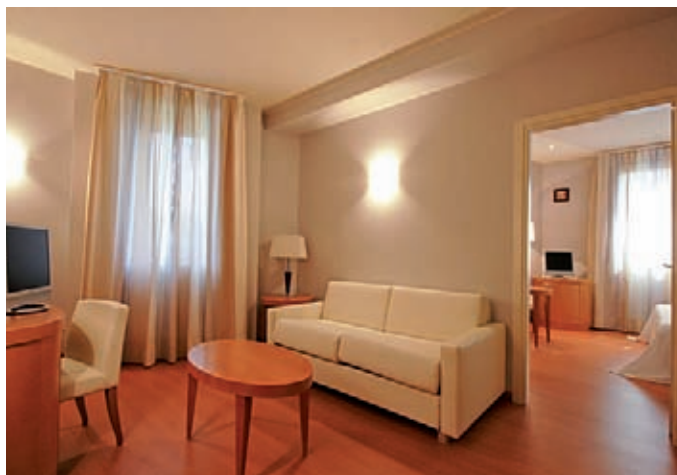


In camera, la parete del letto è interamente rivestita da pannellature che comprendono anche i due comodini, la testiera imbottita e colorata, le lampade da lettura realizzate su disegno

larghezza, risolti come essenziali piani d'appoggio, la testiera imbottita (quadroni di color panna o bordeaux in tessuto microfibra), le lampade da lettura realizzate su disegno formate da uno spot orientabile e da un tubo luminoso in vetro di Murano; sempre sulla boiserie lato finestra è fissata una lampada più grande, in grado di illuminare tutto l'ambiente. La stessa soluzione di un rivestimento ligneo metamorfico si svolge anche sulla parete opposta iniziando con un ampio piano per appoggiare le valige con grande specchio a parete, che si trasforma in una pratica panchetta con cuscino, per diventare poi scrivania con frigorifero e terminare con un armadio. Sul piano di appoggio si trovano un'altra lampada fissa e lo schermo piatto del televisore a cristalli liquidi, mentre le prese di corrente e per Internet sono collocate nella posizione più comoda. I mobili sono in rovere sbiancato o in wengé mentre una parete è colorata in una tinta che varia a seconda del colore della testiera. Le camere dei due piani alti destinati alle esecutive hanno televisori da 19 pollici e altri optional aggiuntivi. Molto particolari infine le business suite, situate una per piano in un angolo del prisma centrale e quindi dal taglio triangolare originale (e difficilissimo da organizzare). L'arredo è qui assolutamente su misura per sposare ambienti dallo sviluppo inconsueto. I bagni, dotati di vasca in sedici camere per piano altrimenti con un comodo box doccia, hanno i sanitari sospesi e rivestimenti ceramici chiari e molto semplici. ■

## FORNITORI

Impresa Edile:	<b>Bresciana Lombarda Costruzioni</b>
Impianti elettrici:	<b>SEI</b>
Impianto climatizzazione:	<b>Faccioli</b>
Impianto e attrezzature antincendio:	<b>Faccioli</b>
Telefonia e computer:	<b>Multilink</b>
Software gestione:	<b>GP Dati</b>
Cucina:	<b>Zanussi</b>
Ascensori:	<b>Tecno</b>
Serramenti:	<b>Shuco</b>
Porte automatiche:	<b>Ditec</b>
Portoncini camere:	<b>Fael</b>
Pareti mobili:	<b>Oddicini</b>
Arredi parti comuni e arredi camere:	<b>Pantha General Contractor</b>
Sedie e divani:	<b>Pantha General Contractor</b>
Arredi e attrezzature sale convegni:	<b>Pantha General Contractor</b>
Tessuti d'arredo e tovagliati:	<b>Pantha General Contractor</b>
Lampadari e punti luce:	<b>Pantha General Contractor</b>
Materassi:	<b>Pantha General Contractor</b>
Sanitari e accessori bagni:	<b>Faccioli</b>
Set Cortesia Bagni:	<b>Marie Danielle</b>
Telefonie televisori:	<b>Bit</b>
Frigobar:	<b>Pantha General Contractor</b>
Casseforti:	<b>Pantha General Contractor</b>
Posaterie e porcellane:	<b>Schönhuber Franchi</b>
Segnaletica e insegne:	<b>Elettrica Neon</b>
Arredo verde e giardino:	<b>Archiverde</b>



Le luminosissime business suite sono una per piano e sono state ricavate in un angolo del prisma di cristallo che si innalza al centro dell'edificio

